



Le Cascate della Val di Genova 15-16 Luglio 2017

Ritrovo Hotel Lux a Modena, ore 6.50 . **Partenza.** Ore 7.00

Viaggio con auto proprie.

Percorso automobilistico: A22 del Brennero, uscita Trento Centro. Direzione Madonna di Campiglio SS 45 bis. Attraversato Sarche svoltare a destra sulla SS 237. A Tione continuare per Pinzolo SS 239. Dopo Pinzolo svoltare a sinistra e imboccare la Val di Genova. Tempo di percorrenza 3 ore.

ITINERARIO ESCURSIONISTICO

1° GIORNO: Lasciata la macchina al parcheggio presso le cascate di Nardis, una navetta ci condurrà fino alla Malga Bedole (m 1641) da dove comincerà il nostro percorso. Il sentiero dapprima sale ripido nel bosco poi, usciti dal bosco, si fa meno ripido e si gode una magnifica vista sui frontali del Ghiacciaio del Mandron e delle Lobbie. Continuando per il sentiero n. 212 si giunge nei pressi del Centro Studi Adamello Julius Payer (m 2430) che si può visitare. Nei pressi si trova anche un piccolo cimitero di guerra. Continuando, dopo pochi minuti, si raggiunge il rifugio Città di Trento al Mandron (m. 2449) (tempo di percorrenza ore 2,30, dislivello 800 m). Il rifugio, durante la prima guerra, fu teatro di numerosi scontri di cui sono ancora presenti le testimonianze.

Dal rifugio Mandron, seguendo il sentiero n. 209 si può raggiungere il lago Scuro (m 2661) Il nome gli deriva dalla particolare colorazione delle sue acque, di un blu decisamente intenso. (tempo di percorrenza ore 1,40 andata e ritorno).

In alternativa, imboccando il sentiero n.236, si possono raggiungere i pittoreschi laghi Mandron tutti di origine glaciale (2 ore andata e ritorno)

2° GIORNO:

Dal Rifugio Mandron si ritorna alla Malga Bedole (ore 2). Da qui si imbecca il Sentiero delle Cascate della Val di Genova che costeggiando il Sarca di Genova, passa accanto alle principali cascate, formate dai numerosi torrenti che scendono dai ghiacciai dell'Adamello e della Presanella e che confluiscono nel Sarca: la conformazione della valle ha fatto sì che tali corsi d'acqua debbano superare salti di roccia prima di gettarvisi. La più famosa è la Cascata di Nardis, tra le più alte del Trentino, formate dal torrente Nardis che discende dalla Presanella sul versante settentrionale della valle. Le altre cascate sono le Cascate del Lares (alta e bassa), di Folgorida, di Casöl (Casina Muta), di Pedrùc, di Stablèi, di Pont delle Cambiali e di Mandron. Le cascate principali che scendono nella valle sono sei ma, soprattutto quando i torrenti sono gonfi d'acqua, è possibile scorgere diversi rigagnoli che si trasformano in spettacolari cascate. (Tempo di percorrenza ore 4)

ABBIGLIAMENTO: da alta montagna con cambio leggero, obbligo di scarponcini da montagna e vivamente consigliati i bastoncini da trekking. Portare il sacco lenzuolo.

COSTI: mezza pensione in rifugio €42 per soci CAI e €50 per non soci, parcheggio €11, navetta €3 a persona.

Si prega di confermare l'adesione entro lunedì 10 luglio con versamento della caparra di €10.

Organizzatori: Roberto 3924923218, Monica 3473071450



